



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

Bambini al Primo Posto 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza; Minori e giovani in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale della presente proposta progettuale è rafforzare la rete di prevenzione, tutela e accompagnamento educativo rivolta ai minori in situazione di disagio seguiti dal Comune di Firenze, promuovendo interventi integrati e personalizzati che ne favoriscano il benessere psicofisico, l'inclusione sociale e lo sviluppo armonico. Il progetto mira a sostenere, attraverso la presenza dei volontari del Servizio Civile, percorsi di crescita affettiva, relazionale e cognitiva capaci di agire sui fattori di rischio e di valorizzare le risorse positive nei contesti di vita quotidiana dei bambini e degli adolescenti più vulnerabili. In relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale della proposta progettuale, si propone di perseguire obiettivi specifici atti a rispondere in maniera coerente ed efficace alle criticità espresse dal territorio.

Nel dettaglio, gli obiettivi possono essere così definiti:

1 – Promuovere l'integrazione sociale e le attività di socializzazione;

L'obiettivo è permettere di superare situazioni di esclusione sociale, lavorando per costruire reti di integrazione al fine di promuovere integrazione e crescita socio-relazionale di minori e famiglie

2- Promuovere attività di sostegno scolastico ed extra nel contesto sociale e territoriale;

L'obiettivo è sostenere minori con fragilità scolastiche come attività di prevenzione al fenomeno dell'abbandono scolastico e del drop-out.

3- Valorizzare le risorse dei singoli minori e lo sviluppo delle autonomie personali in relazione alla età;

L'obiettivo è rendere i bambini e i ragazzi autonomi e indipendenti valorizzando e sostenendo il loro percorso di crescita personale, predisponendo interventi individualizzati

4- Supporto delle capacità relazionali del minore e della famiglia;

L'obiettivo è creare uno spazio di ascolto attivo non giudicante in cui bambini/ragazzi e famiglie possano sentirsi liberi di esprimersi arricchendo le reciproche competenze relazionali.

5 - Facilitare l'accesso e la fruizione di servizi;

L'obiettivo è ampliare la conoscenza nelle famiglie dei percorsi istituzionali e dei servizi presenti sul territorio, supportando le famiglie stesse nell'accesso.

6 - Affiancamento delle famiglie di origine, affidatarie e/o adottive nella relazione con il minore;

L'obiettivo è offrire al case manager una prospettiva di osservazione ulteriore della relazione tra il bambino/ragazzo e la sua famiglia di origine/affidataria/adottiva.

7- Promuovere e sensibilizzare la cittadinanza all'accoglienza e sostegno alla genitorialità fragile

L'obiettivo è supportare il Servizio Sociale Professionale/Centro Affidi/Centro Adozioni nell'organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per i volontari il servizio civile può essere un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro.

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento. Il giovane che intende inserirsi presso le sedi del progetto può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

Attività previste:

- Accompagnamenti sul territorio in contesti socializzanti
- Affiancamento del nucleo per il reperimento di attività sportive/di socializzazione
- Sostegno nello svolgimento dei compiti pomeridiani presso il domicilio e all'esterno, in orario extra scolastico
- Incentivazione di partecipazione ad attività territoriali strutturate e non
- Attività all'interno degli Istituti scolastici su progettualità specifica e per un tempo individuato condiviso tra famiglia e servizi
- Accompagnamenti scolastici, anche in situazioni di drop-out
- Sostenere le autonomie (in base all'età) per lo spostamento indipendente sul territorio
- Organizzazione del proprio spazio/tempo personale
- Accompagnamenti dei bambini/ragazzi
- Partecipazione ad iniziative organizzate dal Centro Adozioni
- Partecipazione ad iniziative organizzate dal Servizio Sociale Professionale
- Attività all'interno del domicilio alla presenza di genitori e figli
- Attività con bambini e ragazzi

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro Sociale Carlo Bini: Via Carlo Bini, Firenze

Centro Sociale Elia Dalla Costa: Piazza Cardinale Elia Dalla Costa, Firenze

Centro Sociale Oltrarno: Via Santa Monaca, Firenze

Centro Sociale San Iacopino: Piazza Luigi Dallapiccola, Firenze

Po Promozione Diritti E Tutela Minori: Via Palazzuolo, Firenze

Centro Sociale D'annunzio: Via Gabriele D'annunzio, Firenze

Centro Sociale Isolotto: Via Chiusi, Firenze

Centro Sociale Le Piagge: Via Dell'osteria, Firenze

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Centro Sociale Carlo Bini : 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

Centro Sociale Elia Dalla Costa: 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

Centro Sociale Oltrarno: 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

Centro Sociale San Iacopino: 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

Po Promozione Diritti E Tutela Minori: 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

Centro Sociale D'annunzio: 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

Centro Sociale Isolotto: 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

Centro Sociale Le Piagge: : 1 Posto Senza Vitto E Alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

È prevista, da parte del volontario, la partecipazione al percorso formativo che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Al volontario è richiesta la disponibilità a un orario flessibile. L'orario di cinque ore al giorno è articolato nella fascia oraria tra le ore 7.30 e le 18.00 ed è concordato con l'operatore locale di progetto in base alle esigenze di servizio. Il servizio può essere articolato parte in orario antimeridiano e parte in orario pomeridiano.

Eccezionalmente per esigenze di servizio è richiesta la disponibilità nei giorni festivi oltre la fascia orario 7.30/18.00; è richiesta la partecipazione ad attività di gruppo o eventi che potranno svolgersi di sabato o di domenica. Le ore in più saranno recuperate. L'operatore volontario potrà guidare i veicoli per le attività inerenti il progetto da solo e con l'utenza. Per motivi di servizio è richiesta la disponibilità a spostamenti sul territorio, a missioni fuori Comune e/o Regione, temporanea modifica della sede di servizio.

Eccezionalmente i volontari possono essere impiegati presso altre sedi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito e il segreto d'ufficio, ad adeguarsi alle modalità di lavoro, ad un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi, ad attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali per 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La partecipazione al progetto "Bambini al primo posto 2025" dà diritto al riconoscimento di crediti formativi universitari da parte delle seguenti strutture:

-Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Firenze:

-Corso di Laurea Magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza (LM/S-GIUR): fino a 12 CFU a scelta libera.

-Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici (L-14): fino a 12 CFU a scelta libera.

-Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01): fino a 9 CFU a scelta libera.

I CFU sono riconosciuti come crediti a scelta dello studente. L'accordo tra l'ente proponente e l'Università degli Studi di Firenze – Scuola di Giurisprudenza – è mantenuto agli atti dell'ente proponente.

La partecipazione al progetto "Bambini al primo posto 2025" dà diritto al riconoscimento dell'attività come tirocinio universitario da parte delle seguenti strutture dell'Università degli Studi di Firenze:

-Scuola di Scienze Politiche:

-Servizio Sociale (L-39): da 6 a 18 CFU, con tutor assistente sociale e relazione finale.

-Politica, Istituzioni e Mercato (LM-62): 6 CFU.

-Disegno e Gestione degli Interventi Sociali (LM-87): 7 CFU – con tutor assistente sociale specialista (Albo A) e relazione finale.

-Sociologia e Sfide Globali (LM-88): fino a 6 CFU.

-Relazioni Internazionali (LM-52) e Studi Europei (LM-90): 6 CFU.

-Scuola di Studi Umanistici e della Formazione:

-Dirigenza scolastica e pedagogia per l'inclusione (LM-50): fino a 6 CFU – con 20 ore dedicate alla stesura di una relazione sull'esperienza svolta.

-Scienze della formazione primaria (LM-85bis): riconoscimento dell'idoneità al Laboratorio di Pedagogia dell'infanzia, su presentazione di attestato finale.

Il riconoscimento dei tirocini è frutto di accordi tra l'ente proponente e le relative Scuole universitarie, conservati agli atti dell'ente proponente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il processo di reclutamento e selezione dei giovani Operatori Volontari per il Servizio Civile Universale presso il Comune di Firenze segue una metodologia strutturata che assicura una procedura inclusiva e trasparente

La selezione ufficiale dei candidati avviene in seguito alla presentazione formale delle domande, previa verifica dei requisiti richiesti dal bando e delle specifiche del progetto. La gestione della documentazione

tiene in considerazione anche gli obblighi previsti in merito alla protezione dei dati personali e alle leggi sulla privacy, in conformità al Regolamento U.E. 679/2016.

Il processo di selezione si compone di due fasi:

1. Valutazione formale dei titoli di studio e delle esperienze documentate al momento della presentazione della domanda. Questa fase include anche l'indicazione della Commissione di selezione, come previsto dal D.Lgs. n. 40/2017. La Commissione sarà composta da un numero dispari di membri (almeno tre) di cui almeno un selettore iscritto all'albo SCU, e rispetterà tutte le normative vigenti in merito all'indipendenza dai candidati e all'assenza di conflitti di interesse.
2. Colloquio individuale, svolto da un selettore accreditato presso il nostro Ente titolare, con il coinvolgimento della suddetta Commissione di selezione, che include, ove possibile e in conformità alle risorse disponibili, anche l'OLP della sede locale, rispettando le normative vigenti e garantendo l'aderenza ai principi di trasparenza e imparzialità.

Strumenti e Tecniche Utilizzati:

Per valutare i candidati, vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze, presentati sotto forma di autocertificazioni.
- Colloquio personale con la Commissione di selezione.

Criteri di Selezione:

La valutazione dei candidati si basa su una scala di punteggio, con un punteggio massimo di 100. Questo punteggio deriva dalla somma dei punteggi parziali attribuiti in base a criteri specifici.

Per essere considerati idonei a partecipare ai progetti di Servizio Civile, i candidati devono ottenere un minimo di 20/50 nel punteggio relativo al colloquio.

Si considerano idonei allo svolgimento del Servizio Civile Universale i candidati che al termine del colloquio abbiano ottenuto un punteggio minimo di 36/60. In ottemperanza ai criteri di trasparenza ed equità nella gestione dei procedimenti di pubblica selezione, si specifica che il candidato che, pur avendo presentato domanda non si presenti nel giorno stabilito per il colloquio è escluso dalla procedura selettiva per non aver completato la procedura di selezione. Qualora non ci fossero le condizioni per svolgere le prove in presenza i colloqui potranno essere realizzati dalle commissioni anche in modalità online.

L'ente dichiarerà "non idonei" a svolgere il Servizio Civile nel progetto prescelto i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione, a seguito di colloquio individuale, un punteggio inferiore a 36/60. A parità di punteggio in graduatoria precede il candidato più giovane di età.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto, la formazione generale è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le nozioni tecniche legate al Servizio, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione generale servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi.

Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di metalivello, le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità educative interattive, in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Nello specifico, le giornate formative, che avranno una durata di almeno 4 ore, dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, giochi di ruolo. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell'elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

In ciascuna sede formativa è stato individuato un tutor esperto che seguirà l'organizzazione e supporterà i giovani durante l'intera formazione generale, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l'unitarietà del percorso didattico. Ci si riserva di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, comprese sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Sede:

-Direzione Servizi Sociali - Via Palazzuolo, 12 Firenze
-Direzione Cultura - Biblioteca delle Oblate Via dell'Oriuolo, 24 Firenze
Durata:42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso il Comune di Firenze, Ufficio Servizio Civile via Palazzuolo n. 12 e presso le sedi di attuazione del progetto.

Verranno utilizzate tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con “testimoni”,
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell’”imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l’esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio. I formatori specifici faranno altresì riferimento alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale previste nel sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e per il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell’altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 40% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 60% del monte ore complessivo)

Durante la formazione i docenti utilizzeranno metodologie finalizzate a stimolare la partecipazione attiva, evitando il più possibile la lezione frontale di tipo classico. Le metodologie didattiche quindi saranno di natura partecipativa ed esperienziale quali esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di casi, dibattiti, confronti e condivisione di esperienze.

Durante le attività di formazione verranno utilizzate metodologie aventi carattere aperto con l’obiettivo di favorire il più possibile il coinvolgimento e la partecipazione dei volontari, di esaltare le forme di interazione e di comunicazione tra corsisti, tra corsisti e docenti. La creazione di “reti di interazione e di scambio” costituisce, infatti, un supporto fondamentale per l’ottimizzazione del processo di apprendimento. I gruppi di lavoro sono intesi sia come rete di collegamenti funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi, sia come situazione di apprendimento individuale.

L’assunto di base è che il lavoro di gruppo rappresenta la variabile strategica per la gestione delle complessità insite nel contesto di riferimento, per la rilevazione dei problemi specifici e la ricerca delle soluzioni più adeguate. Il gruppo rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo di apprendimento individuale e collettivo in quanto consente la discussione, lo scambio intersoggettivo, il trasferimento di esperienze e competenze. Il gruppo di lavoro, inoltre, agisce da stimolo sui livelli di motivazione e sull’orientamento al miglioramento continuo.

Unica tranche

Durata: 76 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Filo in Comune: tra cittadini, generazioni e istituzioni a Firenze

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze pertinenti, tecniche e professionali.

4.7 Garantire a tutti l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, inclusi diritti umani, parità di genere, cultura di pace e cittadinanza globale.

OBIETTIVO 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti.

10.3 Garantire pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie.

OBIETTIVO 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

OBIETTIVO 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

16.3 Promuovere lo stato di diritto e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti.

16.7 Assicurare processi decisionali reattivi, inclusivi, partecipativi e rappresentativi a tutti i livelli

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI, Difficoltà economiche con attestazione ISEE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo. Nel decimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore) – Coaching personale. Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno.

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.